

CRONACA DELLA CALABRIA

Scene di dolore a Decollatura durante il rito in suffragio delle vittime della "Fiumarella,"

Circa settemila persone sfilano in mesto corteo per le vie del paese - Nobili parole di Mons. Maiolo - Un significativo gesto del Presidente dell'EPT prof. Tiriolo - Disposte intorno al tumulo le foto di 31 persone perite nella sciagura

CATANZARO, 24. — Nella grande chiesa Maria SS. Assunta di Decollatura, su un tumulo ricoperto di fiori, aleggia la atmosfera dell'attesa e delle violente emozioni.

Fra poco i congiunti delle vittime del laborioso centro agricolo riempiranno di lamenti e di invocazioni l'atmosfera del tempio ed il sacerdote benedirà la folla e commemerà i defunti.

Sono le ore 10 dei 23 gennaio 1962 e Decollatura apre lo scenario alla grande vicenda drammatica che lascerà scolpito il suo nome nei giorni che verranno.

Giuseppina Pabe, Enrichetta Tomaino, Giuliana Salvino, Marisa De Fazio, Vittoria Gallo, Teresa Costanzo, tutte studentesse di Decollatura e Livio Ferri, Paolo Scarcella, Tommaso Scailzo, Giuseppe Bonacci, Elio Stefano Scailzo, Orlando Musolino, Angelo Achille Potente, Raffaele Stranges, Ortensio Scailzo, Bernardo Esposito, Domenico Bevacqua, Giuseppe Costanzo, Alderigo Bonacci, Elio D'Urso, Battista Marotta, Giacomo Scavo, sono gli studenti che, unitamente agli operai Giovanni Costanzo, Michele D'Urso, Carmine Monacci e Maria Carmela Voipe, perirono sul greto del "Fiumarella", nella giornata prenatalizia del 1961, una giornata che avrebbe dovuto precedere ore di afflato e di gioia. Sono le ore 10.

Bandiere, gagliardetti, labari, precedono la folla.

Qualcosa di nuovo, di mistico, quasi di irrealità da improvvisamente calore e colore alla grande giornata del dolore: 31 immagini, 31 foto incorniciate, sono state deposte dal presiden-



CATANZARO — Da sinistra: la folla durante la celebrazione del mesto rito nella Chiesa di Decollatura; le autorità tra cui sono visibili il Prefetto Galateo ed il presidente dell'E.P.T. prof. Tiriolo

te dell'Ente provinciale per il turismo di Catanzaro, prof. Elio Tiriolo (che con questo dono ideale ha inteso onorare la memoria dei caduti), intorno al tumulo eretto nella grande navata. Le mamme si precipitano verso le sorridenti immagini dei figli perduti, i padri scorgono gli occhi dei loro figli, i parenti, gli amici, sentono il vuoto che li separa dalla generazione perduta di Decollatura.

E' una scena di pianto e di invocazioni che fa piangere, che farebbe piangere l'uomo più crudo e più aduso a vivere a contatto con il dolore e con la morte.

Decollatura ha, davanti a se, i suoi 31 caduti.

Caduti per l'irresponsabilità di pochi uomini!

Il prefetto di Catanzaro è stato il primo ad accorrere sul luogo: gli è a fianco, il prof. Elio Tiriolo presidente dell'EPT catanzarese. Più a destra scorgiamo il maggiore del carabinieri Brunelli, comandante il Gruppo esterno della legione di Catanzaro, il rag. Carmelo Puija, vice segretario della DC, in rappresentanza della segreteria provinciale, il sindaco di Decollatura, Michele Tucci ed il sindaco di Soveria Mannelli, prof. Lojacono, nonché i presidi delle scuole medie di Decollatura e delle scuole di avviamento ed agraria di Soveria Mannelli.

Mons. Maiolo, delegato gene-

rale di Nicastro, celebra la Messa e commemora i defunti.

Le sue parole sovrastano il pianto delle donne in gramaglie e creano, soltanto per breve tempo, un'atmosfera di silenzio.

«Ogni goccia di sangue sparsa dalle vittime — egli afferma — è già trasformata in perla nel cielo. Il destino, come banalmente vien detto, non esiste. Esiste soltanto la volontà impercettibile di Dio che regola le umane vicende, che dà agli uomini la possibilità di vivere in eterno nel regno della luce e della sublimi misericordia».

Una voce annuncia che le foto esposte potranno essere prelevate dai congiunti delle vittime al termine del rito religioso.

E quando il rito ha termine le mani si protendono ansiosamente verso le care immagini e le lacrime tornano a scorrere, e le invocazioni tornano a riecheggiare fra le navate del tempio.

Ogni mamma ha nelle mani la foto del figlio perduto; su ogni foto piovono le lacrime delle madri, dei parenti, degli amici che percorreranno poco dopo, a passo lento, le anguste vie del paese, verso il cimitero dove le vittime della Fiumarella della morte, o meglio delle Calabro Lucane, sono state seppellite dopo l'immane sciagura.

E' un corteo lungo, (una settantina di persone), fatto di lamenti e di pianto che si muove, che si snoda, dolente, dove passarono già Enrichetta Tomaino e Giuliana Salvino, Bernardo Esposito e Paolo Scarcella, e tutti gli altri studenti di Decollatura.

Un corteo funebre che passa dove, per molto tempo ancora, fino a quando il tempo, sublimemente giustiziere, non avrà ingoiato e cancellato tanta umana jattura, il sorriso non riaffiora sul volto degli uomini.

Siamo a Decollatura, oggi 23 gennaio 1962, ultimi in un lungo corteo fatto di lamenti e di pianti.

In un piccolo centro che indica al governanti il grave stato di abbandono in cui versano le nostre contrade.

La Calabria intera, maltrattata ed umiliata da secoli e secoli.

che Regolo Romani, nelle vesti del duca di Mantova.

Ha diretto il valente maestro Carlo Boccacini.

A Paola elettricità col... singhiozzo

PAOLA, 24 - (A. M.) — La popolazione di Paola è continuamente esasperata dall'assoluta disservizio nella erogazione dell'energia elettrica che subisce continue ed ingiustificate sospensioni.

Rivolgiamo un vivo e caloroso appello al Comune ed alle autorità di Pubblica Sicurezza e segnatamente l'Arma dei Carabinieri del cui funzionario conosciamo ed apprezziamo la sensibilità per i bisogni della popolazione, affinché intervengano energicamente e con tutta la loro autorità, al fine, soprattutto, di prevenire incresciosi incidenti, in un paese civile come il nostro.

Note e rilievi

Il Consiglio comunale di Ardore Usa e abusi nelle macellerie postali non ancora inau-

LOCRI, 24. — (U. F.) — Su proposta del consigliere prof. Antonio Grenel, il Consiglio comunale di Ardore ha approvato la deliberazione relativa alla concessione di un contributo di lire 30.000 e di un altro di L. 15.000 da erogare, rispettivamente, alle famiglie degli aviatori massacrati a Kindu, ed a quelle delle vittime della Fiumarella.

I contributi saranno rimessi da quell'Amministrazione Comunale al Prefetto di Catanzaro ed al direttore della RAI-Televisione Italiana di Cosenza.

Il gesto del prof. Grenel e la delibera del Consiglio Comunale di Ardore, nella sua prima riunione dopo il verificarsi dei due avvenimenti dolorosi, sono stati appresi con vivissimo compiacimento in tutta la Locride.

Una nuova e sconcertante esperienza in materia di zoologia stanno facendo in questi giorni i Locresi, di cui alcuni si sono rivolti a questa redazione per rendere di pubblico dominio la loro scoperta. Gli animali, macellati al locale mattatoio, sono tutti senza fegato o altre parti nobili come il tenero «filettuzzo», il cervello e spillone. Gli acquirenti delle carni bovine, infatti, ogni qualvolta si recano dai macellai per provvedersi di parti anzidette pregiate si sentono rispondere, spesso, che quanto richiesto non c'è, anche quando il camion del trasporto delle carni arriva alle beccherie. Dove vanno a finire tali specialità e perché non arrivano agli spacci? Questo chiediamo alle autorità preposte alla disciplina della vendita delle carni macellate.

Successo del "Rigoletto" al Politeama Italia

CATANZARO, 24. (G. d'Ag.) L'annunciata stagione lirica al Politeama Italia di Catanzaro si è conclusa con la rappresentazione del popolarissimo «Rigoletto», melodramma in quattro atti di P. M. Piave e musica di G. Verdi, che ha avuto un enorme successo.

Otello Bersellini, nella parte di Rigoletto, buffone di corte, ha confermato di essere un grande artista: Margherita Guglielmi, in quella di Gilda, figlia di Rigoletto, non è stata da meno di lui, per qualità canore e sceniche. Molto bene ad-



CATANZARO — Un gruppo di familiari delle vittime

AROSELLO

ratteristico. Anche quest'anno quindi vadano alla famiglia Cuomo i nostri più vivi rallegramenti.

LOCRI — Il cav. dr. Sisino Schirripa, ispett. medico principale delle FF. SS. presso il Compartimento di Verona, valoroso professionista ed integerrimo funzionario, per merito distinto, con decorrenza dal 1 gennaio corr., è stato promosso ispettore medico capo presso lo stesso Compartimento di Verona. Al dr. Schirripa portiamo i nostri vivissimi auguri per sempre più luminose ascese e per una ancora brillante carriera.

CETRARO — Si è spento, dopo breve malattia, il maresciallo maggiore del carabinieri in pensione, cav. Giuseppe Valente. Stimato per la sua competenza e generosità verso tutti, lascia un commosso ricordo in quanti lo conobbero

ed apprezzarono la sua drit-tura e la sua onestà.

Giungano ai figli Ernesto, Al-da, Mimma, alla moglie signora Antonietta e ai familiari tutti, le nostre sincere condoglianze.

CASSANO JONIO — «La più popolare delle martiri romane» che dando credito alla leggendaria storia avrebbe impavida affrontato il supplizio del fuoco nel 303 d. C. e, col trascorrere dei secoli, proclamata Santa protettrice della gioventù cattolica, è stata degnamente e con tutta soennità festeggiata nella nostra città. Le iscritte della gioventù femminile cattolica di Cassano, raccolte nelle due fiorenti parrocchie di S. Francesco al Largo XX Settembre, ed in quella della Natività di Maria Vergine in Cattedrale, dopo aver assistito alle numerose funzioni sacre, hanno ritirato la nuova tessera sociale 1962 presente monsignor

Barbieri, vescovo della Diocesi nella parrocchia di S. Francesco. Le tesserate guidate dalle loro dirigenti diocesane, si sono riunite nella Cattedrale per ascoltare la brillante conferenza commemorativa su S. Agnese tenuta dall'universitaria Velia Pasquale.

CATANZARO — Profondo rammarico ha suscitato in provincia l'immaturo scomparsa del prof. Umberto Pascuzzi (nostro corrispondente da Soveria Mannelli, da lunghi anni) e autore apprezzato di una cospicua serie di pubblicazioni a carattere storico e letterario. La Redazione catanzarese de «Il Giornale d'Italia», associandosi al lutto che ha colpito la famiglia, esprime la propria solidarietà a quanti hanno voluto testimoniare il proprio cordoglio per la scomparsa dell'emero cittadino, dell'educatore impareggiabile, del pubblicitario di valore.